

SAN STINO La proposta sul tracciato degli amministratori di centrosinistra

Tav, il Pd la vuole sotterranea

«Se corre in tunnel a ridosso di Mestre, può farlo anche nel Portogruarese»

Gianni Pratavia

Domenica 17 Ottobre 2010

«La soluzione ideale è che la linea dell'Alta velocità corra lungo l'autostrada Venezia-Trieste, ammesso che il problema dell'abbattimento delle case venga risolto tecnicamente con un percorso sotterraneo. **Se questo non sarà possibile, scelgo il male minore**, ossia la soluzione della cosiddetta "litoranea", **la linea di tracciato più vicina alle spiagge**».

Il sindaco di San Stino **Luigino Moro**, che alcuni giorni fa aveva salutato con favore il percorso litoraneo "sponsorizzato" dalla Regione e in particolare dall'assessore alla Mobilità **Renato Chisso**, adesso per la **Tav** sponsorizza il tracciato lungo più a ridosso dell'autostrada. Il tracciato della **Tav** lungo l'autostrada, infatti, è la scelta "**sposata**", ieri mattina, dai sindaci di Portogruaro, Ceggia, Noventa, San Stino, dai parlamentari **Rodolfo Viola**, **Andrea Martella** e **Marco Stradiotto**, dai consiglieri regionali **Lucio Tiozzo** e **Bruno Pigozzo**, dall'ex presidente della Provincia **Davide Zoggia**, dal capogruppo Pd in Provincia **Serafini** e il consigliere **Lionello Pellizzer**, dai coordinatori del partito Democratico del Veneto Orientale che si sono riuniti nell'aula consiliare sanstinese.

«Così come a Venezia - **ribadiscono all'unisono gli esponenti del Pd** - si prevede di passare sotto la laguna per attraversare Mestre, **si propone la realizzazione della Tav in affiancamento alla A4**, a condizione che si adottino analoghe soluzioni per bypassare gli abitati e gli altri punti critici del Veneto Orientale».

Gli esponenti del Pd lamentano il fatto che sul progetto, fino ad oggi, non c'è stato alcun coinvolgimento dei Comuni interessati, della Conferenza dei Sindaci e della Provincia.

«Un progetto così importante - **evidenziano i responsabili del Pd** - non può essere nascosto ai cittadini e agli enti locali interessati. Né si può arrivare all'ultimo momento senza possibilità alcuna di un confronto sostanziale, pena la perdita dei finanziamenti.

È un progetto frutto di approssimazione, senza vantaggi per il territorio e antitetico ai principi del federalismo tanto propugnato dalle forze politiche di centrodestra».



DIBATTITO Sul tracciato della Tav